



INFONDAZIONE

Periodico di informazione della Fondazione Soncino Onlus - Residenza Sanitario Assistenziale

BUONE FESTE!!



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con decreto sindacale nr. 6 del primo ottobre 2021, il sindaco Gabriele Gallina ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione RSA Soncino Onlus.

Riconfermati il Presidente On. Sen. Silvana Comaroli, Sara Ghidelli e Angelo Gorno; nominati poi due nuovi membri: Paolo Pagliardi e Paolo Rosin.

L'insediamento ufficiale è stato venerdì 8 ottobre con la prima convocazione del C.d.A. e l'affidamento dell'incarico di Vicepresidente a Sara Ghidelli.

Grande soddisfazione da parte del Presidente Comaroli che potrà continuare l'operato intrapreso in questi anni. Queste le sue prime parole dopo la nomina: "Sono stati anni molto intensi in cui abbiamo concretizzato parecchi progetti. Dalla realizzazione dei poliambulatori privati, all'ampliamento dei nostri servizi, fino alla ristrutturazione del 3° lotto che, ormai, può dirsi davvero a buon punto. L'ultimo anno ci ha messo poi duramente alla prova nella gestione dell'emergenza Covid19; un periodo lungo e difficile, dove, grazie al supporto di tutto il personale che si è speso senza sosta, siamo riusciti a contenere i danni e, soprattutto, a far sentire protetti ed al sicuro i nostri ospiti. La scelta di avere a Soncino un punto vaccinale è stata inoltre grande motivo di soddisfazione per il contributo che ha dato alla cittadinanza, ma ha richiesto parecchio impegno. Sono felice ed onorata di poter proseguire questo percorso perché gli obiettivi da raggiungere sono ancora molti e, sono certa, ci sarà molto lavoro da fare. Colgo l'occasione per ringraziare il Sindaco per la fiducia che mi dimostra affidandomi questo incarico, oltre che i consiglieri uscenti Costa e Zilioli che hanno lasciato posto a Pagliardi e Rosin. Sono certa che, con la loro preparazione e competenza, saranno, a loro volta, una preziosa risorsa.

Auguro buon lavoro a tutto il Consiglio che, affiancato dai preziosi direttori Generale, Amministrativo e Sanitario, spero possa essere un punto di riferimento istituzionale chiaro e lungimirante nelle scelte operative e strategiche della Fondazione".



NUOVI DIRETTORI IN FONDAZIONE

Dal mese di luglio, l'incarico di Direttore Sanitario della Fondazione è stato affidato alla Dr.ssa Anna Maria Martinelli. Medico già conosciuto nella nostra struttura, in quanto consulente psichiatra nel reparto RSD, è stata una preziosa risorsa nella gestione dei vari reparti e delle problematiche che si sono presentate in questi mesi. Oltre alla parte di direzione sanitaria, coordina e affianca gli altri colleghi ed il personale con la sua esperienza. Non manca mai, inoltre, di offrire le sue amorevoli cure, con una parola di conforto o un semplice abbraccio ai nostri ospiti che, sappiamo bene, hanno dovuto affrontare un periodo davvero difficile.

Altra novità nell'organico della Fondazione, non tanto come "persona", ma come "qualifica" è il Dott. Daniele Bellandi che, dal primo ottobre, riveste l'incarico di Direttore Generale. Una scelta fortemente voluta dal nostro consiglio di Amministrazione che ha trovato in lui la figura chiave per affiancare i Direttori Amministrativo e Sanitario nelle scelte gestionali della Fondazione. Una preziosa risorsa come medico che, avendo già rivestito altri incarichi presso di noi, ha dimostrato competenza e dedizione adatte ad un ruolo così delicato.

Non ci resta che augurare, alla Dr.ssa Martinelli ed al Dr. Bellandi, unitamente alla Dr.ssa Zanini, presenza consolidata di Direttore Amministrativo, un buon lavoro, certi che saranno preziose figure di riferimento istituzionale oltre che stimati professionisti.

LAVORI IN CORSO

L'importante progetto di ristrutturazione del 3° lotto sta procedendo, ma, come in tutti cantieri, nell'ultimo periodo, a causa della difficoltà a reperire le materie prime, i lavori si stanno prolungando più del previsto. Da cronoprogramma aggiornato, proprio a causa di questi "imprevisti", stiamo procedendo con le finiture e con la scelta degli arredi. L'obiettivo è quello di terminare il progetto di rifacimento dell'Ex Santo Spirito, non più tardi di questa primavera e poter finalmente trasferire gli ospiti della Palazzina Liberty, oltre che ampliare la gamma dei servizi offerti.

Tra le novità più importanti che riguarderanno la nuova struttura, ci sarà l'apertura di un Ospedale di Comunità con 20 posti letto, che Regione Lombardia ci ha infatti recentemente autorizzato.

Questo reparto, si affiancherà al Reparto Cure Sub Acute, già in convenzione con l'ASST di Crema, che ospita, ad oggi, 22 degenti.

Il Centro Diurno, anche questo, attualmente collocato in Largo Capretti, potrebbe accogliere fino a 25 utenti ed andare incontro alle esigenze del territorio in modo sempre più funzionale.

Sicuramente questo ambizioso progetto permetterà di avere una struttura nuova, più grande e all'avanguardia, che consentirà di redistribuire meglio gli spazi anche della attuale RSA.

L'ampliamento dei servizi consentirà poi alla Fondazione una modifica del proprio organico, anche con l'assunzione di nuovo personale di assistenza.

Questo importante progetto è davvero un tassello nella storia della nostra struttura e sarà fondamentale per continuare ad offrire un'assistenza adeguata e sempre più vicina alle necessità del territorio.

POLIAMBULATORI IN FONDAZIONE

Ricordiamo sempre i nostri poliambulatori specialistici in libera professione. Un ulteriore servizio che si aggiunge a quelli già erogati sul territorio, per offrire una gamma di prestazioni sempre più ampia. La Fondazione contribuisce infatti, insieme alle altre istituzioni pubbliche o private del territorio, a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini, fornendo importanti servizi di diagnosi e cura.

I professionisti che ricevono privatamente in struttura sono:

- Chirurgo pediatra ed adolescentologo, Dott. Alessandro Cavati
- Fisioterapista pediatrico, Dott. Gianluca Rossi
- Ortopedico, Dott.ssa Elena Locatelli
- Psicoterapeuta, Dott. Daniele Bellandi
- Endocrinologa, Dott.ssa Silvia Bergamaschi
- Fisiatra, Dott.ssa Adele Tironi



Per le prestazioni in regime di solvenza, presso l'ufficio amministrativo, sono aperte le agende delle diverse specialità con evidenziate le fasce orarie dedicate al servizio privato. Le prenotazioni si possono effettuare al n° 0374 85117, all'indirizzo mail prenotazioni@fondazioneoncino.it o direttamente presso gli uffici in Largo Capretti, 2.

Vi invitiamo a contattarci, o a visitare il nostro sito internet, per eventuali ulteriori informazioni.

PUNTO VACCINALE A SONCINO

Inutile dire che, nel corso del 2021, la presenza della Fondazione sul territorio è stata anche finalizzata alla gestione dell'emergenza da Covid19. Quando ci hanno proposto l'apertura di un punto vaccinale a Soncino, le perplessità non sono state poche, ma la voglia di garantire il nostro sostegno e supporto in questa difficile battaglia, è stata più forte delle eventuali difficoltà.

Nel giro di pochi giorni, il 26 febbraio 2021, presso lo spazio della filanda è stato quindi allestito un punto vaccinale che ha permesso di accogliere più di 3.300 persone provenienti anche dai territori circostanti e somministrare circa 6.600 dosi di vaccino.

Ha chiuso il 19 giugno, dopo aver concluso le seconde somministrazioni.

Per scongiurare l'arrivo della fatidica "quarta ondata" che si sta prospettando nei mesi invernali, ATS ha chiesto nuovamente la nostra collaborazione e, in accordo col Comune, il 7 dicembre 2021, sono ripartite le vaccinazioni con la somministrazione della 3^a dose a tutti i cittadini che si prenoteranno sul portale di Regione Lombardia, scegliendo l'Hub vaccinale di Soncino. Questa volta, la sede non sarà più la filanda, ma si potrà accedere direttamente in Fondazione, presso l'ambulatorio messo a disposizione dell'utenza.

Un ringraziamento doveroso va al Comune, a tutte le associazioni del territorio, ai medici Daniele Bellandi, Gino Inzoli, Massimo Barelli ed alla signora Vanna Magarini che, collaborando con noi, hanno reso possibile questo ambizioso progetto e hanno permesso di offrire, nuovamente, un importante servizio a tutta la cittadinanza.

CUSTOMER SATISFACTION

In queste settimane stiamo distribuendo i questionari per la "customer satisfaction" volti appunto a valutare il grado di soddisfazione, sia del personale, sia degli ospiti e dei loro familiari.

Un importante appuntamento annuale che ci permette di avere riscontro sui servizi offerti dalla Fondazione, raccogliere suggerimenti, osservazioni e quindi migliorare continuamente le nostre proposte. Per il personale, invece, sapere quale sia il grado di soddisfazione

nel rivestire la propria mansione in questo contesto lavorativo, è importante soprattutto in un periodo come quello che stiamo vivendo e ci aiuta a capire meglio il clima aziendale e cosa si aspettano i dipendenti.

I dati saranno poi analizzati e diffusi affinché tutti possano essere a conoscenza di quanto emerso.



FESTE IN FONDAZIONE

La Fondazione ha chiuso momentaneamente le sue porte ai "grandi eventi" aperti alle famiglie e agli amici, ma le feste in Fondazione, nella vita del reparto proseguono. Noi Educatrici facciamo del nostro meglio per regalare attimi di spensieratezza ed allegria ai nostri ospiti. In questi mesi si sono susseguite pizzate, pomeriggi in musica, tombolate e tornei di briscola.

Il 13 novembre Luisa, ha animato il pomeriggio in RSD con karaoke, musica e una merenda in compagnia; *"abbiamo cantato canzoni nuove e vecchie ma che a me hanno fatto effetto sono state le nuove. Mi sono divertita ad ascoltare perché io non ho cantato. C'era Giulio che ne ha cantata una veramente bella"* dice Gabriella.

Lorenzo ricorda *"abbiamo fatto della sana musica. Ci siamo schiariti la voce con delle frasi insieme a Luisa. Abbiamo cantato; la canzone che mi è piaciuta di più è stata quella di Battiato che ha cantato Marina al microfono e l'abbiamo ammirata. Conoscevo tutte le canzoni cantate. Abbiamo fatto merenda con una torta che aveva il retrogusto di zenzero"*.

Giuseppina racconta *"ho cantato "lo vagabondo" al microfono; mi è piaciuta la torta che era tipo pan degli angeli ma con una bella crosticina croccante e aveva le mele. Mi sono emozionata"*.

"A me è piaciuto questo cantare con i pazienti, Luisa è stata brava. Mi piacerebbe ripetere", racconta Maria T.

"Il giorno della pizzata siamo scesi tutti al piano zero, io ho mangiato la pizza con i funghetti e bevuto bibite. Vicino a me erano seduti Giulio e Antonia", racconta Viviana.

"Sono stato contento della pizzata, ho mangiato la capricciosa, eravamo come un gruppo, tutti insieme". Giulio L.

SAGRA DELLE RADICI

In RSA si è celebrata "la festa delle radici"; i pazienti ricordano di come i contadini coltivavano e poi raccoglievano le radici nelle ceste e poi le lavavano. C'è chi ricorda di aver partecipato alla tradizionale festa in piazza in cui oltre alle radici facevano arrostire le castagne e per le vie del borgo c'erano le bancarelle.

Vittorino racconta che *"le radici sono amare, ma basta cambiare l'acqua e diventano dolci e fanno bene all'intestino"*.

Moreno ricorda che mangiava le radici con la salsiccia e il formaggio, e la signora Palmira ricorda di averle mangiate con la polenta.



8 MARZO, FESTA DELLA DONNA

Mimose, biglietti di auguri, palloncini gialli, è questo a cui si pensa quando si parla di Festa della donna. Ma perché si ricorda l'8 marzo? I Signori che abitano il reparto RSD a partire dalla metà di febbraio, si sono impegnati in attività che li hanno resi protagonisti dei preparativi per rendere speciale l'8 marzo alle Donne che vivono con loro.

"Abbiamo preparato dei biglietti, io ho dipinto i rami della mimosa con le tempere, e altri hanno fatto i fiori della mimosa con la carta crespa o con le tempere a dita" racconta Giulio G. *"Abbiamo scritto su un biglietto le caratteristiche delle donne che vivono con noi"* aggiunge Giovanni.

Lunedì 8 marzo, per l'occasione, sono state sospese le attività di routine per consentire a tutti di partecipare alla "Tavola rotonda".

Dopo il consueto tè di metà mattina, gli ospiti che abitano il reparto hanno occupato i posti a sedere in salone, sorpresi ed al contempo entusiasti della proposta. Dopo un primo momento di consuetudinario orientamento spazio temporale, si è proceduto ad un brain storming nel quale è stato chiesto se fossero a conoscenza del motivo per cui si festeggia l'8 marzo.

"La festa ricorda le donne che dovevano votare, poi in America è bruciata la Cotton dove sono morte tante donne che lavoravano", ricorda Giulio G.

Sono stati letti articoli di giornale inerenti le celebrazioni per la festa della donna e si è parlato delle Donne che hanno fatto la storia; Carla ha ricordato la Soprano Maria Callas e Grazia Deledda, Giuseppina ha citato Ada Negri, poetessa originaria di Lodi; si sono susseguiti nomi celebri, quali Maria Montessori, Rita Levi Montalcini, ed è stata raccontata la biografia di Tina Anselmi.

La bellezza di questa giornata, a prescindere dalla festa celebrata, è dipesa dal fatto che tutti i pazienti vi hanno partecipato attivamente, sentendosi accolti e coinvolti in prima persona, si sono succeduti interventi in cui ciascuno si è sentito libero di esprimersi, raccontando ai compagni esperienze personali, ricordi, testimonianze.

"C'è stato tanto ascolto da parte dei ragazzi, mi ha fatto piacere", afferma Lorenzo.

"È stata una bella festa. Abbiamo passato bene la giornata. Sono state dette cose che non sapevo, invece altre persone anche se giovani, sapevano cose che non immaginavo conoscessero. Forse le hanno imparate a scuola", racconta Giulio L.

"Sono cose che piacciono e che interessano, ma che purtroppo dimentico facilmente," spiega Gabriella, *"Mi piacerebbe leggere su qualche libro delle donne di cui abbiamo parlato"*.

Al termine della mattinata è stato letto un estratto del libro di Oriana Fallaci, Lettera a un bambino mai nato, e *"Abbiamo consegnato le mimose e i biglietti"* dice Roberto.

"Mi hanno dato la mimosa, era gialla e puzzava" racconta Maria Grazia, io *"Mi sono emozionata quando mi hanno consegnato la mimosa. Lio me l'ha data"* aggiunge Anna Maria.

È stata una bella festa perché ci hanno consegnato la mimosa. A me l'ha consegnata un uomo malato come me", riporta Giuseppina.



PENSIERI FESTA DELLA MAMMA

Gabriella: una volta mia madre mi stava facendo uno scialle con l'uncinetto, io le ho risposto in malo modo e lei è rimasta malissimo, ricordo che ho sofferto tantissimo

Roberto: mia mamma era una casalinga dedita al lavoro e alla famiglia

Maria: io sono mamma di due figli ed è un'esperienza meravigliosa ma ci sono dei momenti in cui non è semplice, i figli sono molto richiestivi ed impegnativi, io a volte perdo la pazienza

Giovanni: nella mia famiglia non si festeggiava la festa della mamma ma è importante farlo!

Alessandro A.: la mamma mi porta sempre vestiti e tanti dolci che mi piacciono, mia mamma è molto brava

Giulio: per la festa della mamma ricordo che a scuola mi facevano fare dei lavoretti e li portavo a casa da regalare a mia madre, al mio arrivo lei era sempre contenta

Aldo: mia mamma si chiamava Caterina e mi voleva davvero molto bene

Francesco: si festeggia la festa della mamma perché è una persona molto speciale. Io la vedo poco perché abita lontano ed è molto anziana

Virginio: di mamma ne abbiamo una sola!

Giuseppina: la mia mamma è sempre stata un po' severa con me ma mi voleva bene, con mia mamma si sta bene, mia sorella Teresa era stata portata da mia zia ma l'hanno dovuta andare a prendere perché piangeva troppo, voleva la mamma!

Margherita: mia mamma è morta il 30 luglio 2021, aveva 88 anni. Era fin troppo buona, voleva molto bene a noi figli, è sempre stata premurosa e non ci faceva mancare nulla.

Lorenzo: mia mamma è una persona molto brava ma anche mio papà e quando non c'è lei, lui si sostituisce!!!!



VISITE ED USCITE

Gli ultimi mesi sono stati tempo di cambiamento per i nostri pazienti. L'inizio della bella stagione, unitamente all'allentamento a livello nazionale delle restrizioni per il contrasto al Covid-19, hanno permesso ai nostri ospiti di riaffacciarsi in punta di piedi sul territorio. I nuovi protocolli stilati hanno, anche solo parzialmente, riaperto le porte dei nostri giardini ai famigliari ed agli amici che hanno potuto incontrare i loro cari non più attraverso un vetro, bensì seduti ad un tavolino all'aria aperta e in seguito in uno spazio dedicato all'interno del reparto.

"Il giorno del mio compleanno mi hanno fatto la sorpresa i miei fratelli, ci siamo messi sotto il gazebo, con quell'arietta si stava proprio bene! Ci siamo toccati la mano e gli ho fatto vedere i festoni appesi, li ho fatti con Giulio! Ero contenta, mi hanno detto che torneranno a trovarmi." Viviana

"La prima volta che ho incontrato i miei genitori sotto il gazebo, anche con la mascherina mi è sembrato di sentire il profumo della mamma." Lorenzo

"Domenica sono venuti a trovarmi mio fratello e mia mamma; ho provato un po' di felicità, forse anche loro erano contenti. La mamma non la vedevo da tanto tempo, era un po' sciupata e non si tinge più i capelli come una volta." Giulio G.

Le persone che abitano l'Rsd che si sono trovate costrette da un giorno all'altro a rimanere in struttura, dopo mesi hanno iniziato a trascorrere qualche momento all'aria aperta per le vie del paese. Carichi di entusiasmo, muniti di mascherina ed igienizzante, accompagnati dall'operatore in piccolissimi gruppi escono: chi con il desiderio di rivedere i luoghi che era solito frequentare, chi per entrare in chiesa, chi per sgranchirsi le gambe e camminare al di fuori dai corridoi del reparto.

"Si sta bene fuori! Oggi ad esempio è il mio giorno, esco con Antonia e Mariagrazia!" Viviana

"Una volta uscivamo sempre, andavamo in RSA a prendere il caffè alla macchinetta, adesso non si può più." Giulio G.

"È bello uscire a passeggiare, con la mascherina che non è tanto comoda, vado sotto i portici del comune e mi riposo sulle panchine" Virginio.

Anche Maria che ha ripreso le uscite in autonomia e racconta *"dopo tanto tempo ho ricominciato ad uscire da sola con la mascherina e il gel per le mani in tasca; vado solo in edicola e torno e sono felice, felice, felice!"*

Da qualche mese a questa parte, sono ripresi anche i rientri al domicilio per alcuni dei nostri pazienti che hanno la fortuna di avere una casa e qualcuno lì ad aspettarli.

"Ho preparato la borsa sabato e domenica mattina mio fratello Michele è venuto a prendermi. Ero contento della mia solitudine a casa, guardavo la tv e accarezzavo il gatto." Racconta Giulio G.

Viviana ricorda il suo ritorno a casa di questa estate con gli occhi lucidi e la speranza di poterci tornare presto *"Quando sono tornata a casa abbiamo festeggiato. Mia sorella mi ha regalato una tuta bianca e una verde. Siamo state sul balcone e abbiamo visto gli operai che lavoravano. Ho rivisto tutti i miei fratelli. Sono stata bene. Vorrei tornare un'altra volta."*

Virginio invece ha trascorso una mattinata speciale: *"mia sorella e mio cognato sono venuti a prendermi alle 11 di sabato, con la macchina siamo andati alla Melotta a pranzo e abbiamo mangiato anche l'antipasto! La cosa più bella è stata vedere la gente, era tanto tempo che non mangiavo al ristorante."*

"Ho ritrovato le cose come erano dopo tanto tempo", racconta Lorenzo, *"Le prime domeniche a casa mi chiudevo nella lettura, poi ho ricominciato a disegnare (dai paesaggi ai castelli). Provo emozione di contentezza. Mi piace stare qui, ma è bello anche tornare a casa, sono più disteso!"*



Giulio ha partecipato al 60° premio di pittura Francesco Galantino dal titolo "Soncino: i paesaggi, i monumenti e i suoi personaggi storici"



PREMIO BRIANZI

I nostri ospiti, con il servizio educativo della Fondazione, hanno partecipato al Concorso letterario "Paolo Brianzi 2021", giunto ormai alla 7^a edizione.

Il 10 settembre si è riunita la Giuria nelle persone dei signori Angelo Rescaglio, Rosa Maria Brianzi, Paola Brianzi, Agostino Melega, Giovanni Scotti, membri del Comitato Promotore, i quali hanno provveduto all'esame degli elaborati pervenuti nei termini stabiliti dal bando.

I partecipanti a questa edizione 2021 sono stati 26, per un totale di 32 testi e, con immenso piacere, la Fondazione si è classificata al primo posto nella categoria "Laboratori RSA".

Il 15 ottobre siamo quindi stati invitati alla cerimonia di premiazione a cui hanno partecipato, accompagnati dai nostri educatori, 2 ospiti della RSA e 2 ospiti della RSD.

Una grande soddisfazione aver partecipato al concorso con un brano che ci ha permesso di raccontare i difficili giorni della pandemia, la forza che ci ha sostenuto ed il coraggio con cui abbiamo superato questi mesi bui.

Ecco l'elaborato e le foto della premiazione.

LA VIGNA SÈENSA PÀAL LA STA MÌIA IN PÉE

Sabato 22 febbraio 2020: questo è stato, come si dice, l'inizio della fine.

I reparti vengono chiusi ai visitatori esterni. Arrivano le segnalazioni delle autorità competenti, che contengono i dati dei primi contagi che si stanno diffondendo nella provincia cremonese. I quotidiani e i notiziari riportano notizie preoccupanti, ed inizia l'incubo. Per tutti, il timore di prendersi questo virus sconosciuto è grande, ma per chi vive nelle residenze per anziani, come ospite o come operatore, la paura si fa angoscia. Ogni giorno si va al lavoro e si ritorna a casa con il terrore di essere portatori inconsapevoli di un virus che può seminare sofferenza e dolore. Gli ospiti più fragili non ce la fanno e ci lasciano, e lo sgomento degli operatori aumenta, di pari passo con la preoccupazione dei familiari, che assistono impotenti, senza poter entrare ed abbracciare il proprio familiare, nemmeno per l'ultima volta.

Ma la comunità resiste, perché il dolore avvicina gli animi, e tutti ci mettono il cuore, per combattere la tristezza e la paura, per trovare la forza di lottare, reagire e aspettare fiduciosi la fine della pandemia. La frase che mi tornava spesso in mente era "ha da passà 'a nuttata": è stata una notte lunga mesi, ma il giorno è spuntato, alla fine, con l'arrivo dell'estate, che ha allentato le tensioni e portato un po' di serenità. L'autunno si è presentato piano piano, annunciato dai caldi colori del fogliame del nostro bel giardino, e il virus è sembrato subito meno pericoloso. Lo conoscevamo, sapevamo ormai come tenerlo fuori dai nostri confini, e la nostra comunità ha affrontato le nuove ondate in sicurezza, consapevole di aver già dato troppo in primavera. Purtroppo, però, il territorio intorno non ha saputo difendersi nello stesso modo, e sofferenza e dolore hanno visitato ancora per mesi la nostra provincia. Un'altra lunga "nuttata" da passare, nell'attesa di un vaccino che portasse speranza, aiuto e sostegno, per raddrizzare una situazione che non poteva più reggersi in piedi da sola. E finalmente la scienza ha consegnato al mondo la protezione auspicata da tutti: già nei primi giorni di marzo, la nostra piccola comunità aveva ricevuto le due dosi di vaccino, e un certo senso di distensione ha cominciato a diffondersi. Ma non era sufficiente, non bastava essere tranquilli solo noi, tutto il borgo doveva ritrovare pace e tranquillità, nell'anima e nel corpo. E il cuore della nostra Fondazione ha deciso che il suo personale sanitario doveva trovare il modo di essere sostegno e aiuto alla cittadinanza; in accordo con l'amministrazione comunale, di lato alla maestosa Rocca Sforzesca, ecco che la ex Filanda diventa un centro vaccinale, per tutta la popolazione e i paesi limitrofi. E sono stati 4 mesi di lavoro intenso e gratificante per tutti: Fondazione, Volontari, Protezione Civile, Croce Verde e cittadini. "A nuttata" sembra passata.



A fine agosto, inizio settembre, si sarebbe dovuta svolgere la consueta Festa Anni d'Argento, fulcro dell'attività animativa e momento molto apprezzato dai nostri ospiti. Purtroppo, visto il periodo di emergenza Covid19, anche quest'anno non è stato possibile programmare le attività aperte alla cittadinanza, ma si è corsa la Marcia per tutte le età. Il gruppo podistico **Avis Aido Amici dello Sport** ha elargito una generosa offerta, destinata all'acquisto di beni necessari al servizio animazione della Fondazione oltre che dei presidi per i nostri ospiti, sempre fondamentali. Ringraziamo la Presidente Carmela Nichetti e tutti i membri del gruppo.

Un sentito ringraziamento alla **Famiglia Ferrai Agradi Guido** per il contributo elargito, segno tangibile di solidarietà e sensibilità nei confronti della Fondazione e dei nostri ospiti.

Ringraziamo i **Fratelli Idilli** e la **Ditta Ruggeri Cesare Impianti Elettrici** per il bellissimo albero di Natale allestito sul piazzale della RSA..

Grazie alla **Fioreria Opizzi Adele** per i gentili pensieri floreali con cui omaggia sempre le nostre ospiti nelle varie occasioni di festeggiamento.

Grazie alla **Ditta Imbalplast Srl**, per il contributo annuale elargito alla Fondazione; un gesto che dimostra vicinanza e sostegno a tutti i nostri progetti. Grazie anche per il materiale che periodicamente ci fornisce a seconda delle varie necessità.

Ringraziamo di cuore **Flavia e Pasquale Tagliati** per averci donato un contributo col quale abbiamo acquistato una Fiat Panda, necessaria per i servizi domiciliari erogati sul territorio.

Ringraziamo di cuore le **Famiglie Danesi Roberto e Giovanni** per il costante sostegno che offrono alla Fondazione, anche e soprattutto, in un momento difficile come questo.

Un ricordo ed un sentito grazie alla **Signora Amalia** per il generoso lascito alla Casa di Riposo.

• **Segreteria Amministrativa e Informazioni**

Tel. **0374/85117**
Tel. **0374/85327**
(da lunedì a venerdì
ore 10.00-12.00 / 14.00-15.00
e sabato ore 10.00-12.00)

• **Ambulatorio di Gallignano**

Tel. **0374/860930**
(da lunedì a venerdì ore 9.45-10.30)
(ATTUALMENTE CHIUSO)

• **Residenza Disabili**

tel. **0374/85624**

• **Servizi Domiciliari, Voucher e prelievi domiciliari**

Tel. **0374/85278**
(lunedì-mercoledì-venerdì
dalle 9.00 alle 13.30
martedì e giovedì ore 9.00-12.30
e 13.45-16.30)

• **Reparto Cure Sub Acute**

Largo Capretti, 2
Tel. **0374/83689**
Cell. **3287693575**
Fax **0374/85887**
Orario di visita:
9.00-11.30 / 13.00-15.00
19.00-21.30

• **Poliambulatori di Soncino**

Centro Unico di Prenotazione
CUP Largo Capretti, 2
Tel. **0374/85633**
(da lunedì a venerdì
8.00-12.30 / 14.00-17.00
sabato 10.00-11.30)
Prenotazioni visite ed esami
Numero Verde **800 638 638**
(da lunedì a sabato ore 8.00-20.00)

• **Poliambulatori Privati**

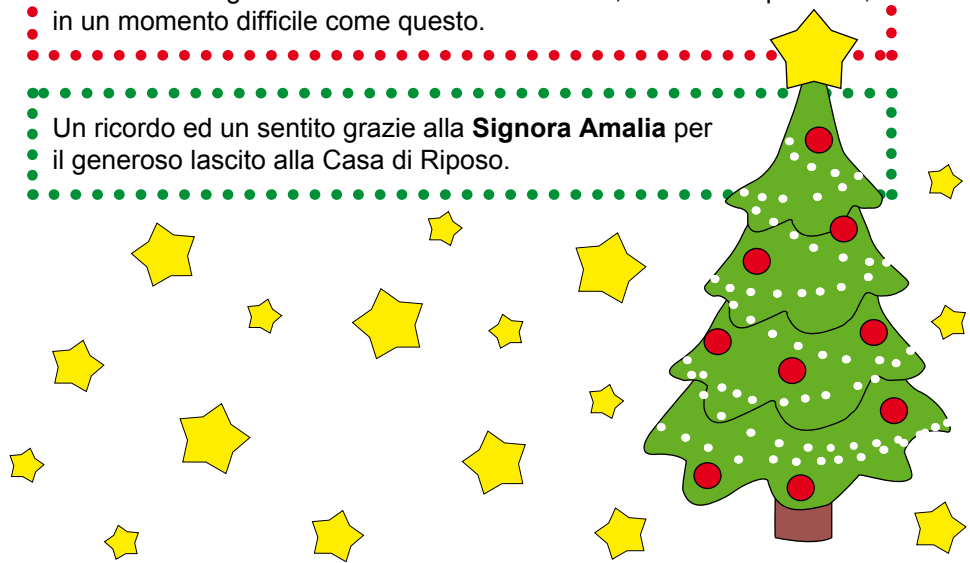
Prenotazioni al numero **0374/85117**

**CINQUE
PER
MILLE**

Il Cinque per mille a te costa solo una firma, per noi vale una fortuna!

Grazie a chi devolverà il 5 per mille alla Fondazione RSA Soncino Onlus

C.F. 83001010194



INFONDAZIONE 2021

Direttore Responsabile: Roberta Tosetti - Coordinamento Editoriale: Sara Ghidelli

Con il contributo di: Letizia Bassi, Alessandra Bellomi, Francesca Canedoli, Fabiana Manenti, Paola Severgnini, Veronica Toninelli, Ospiti della Fondazione.

Redazione: Largo Capretti, 2 - 26029 Soncino (CR) - Foto: Archivio Fondazione

Progetto grafico e Stampa: Grafiche Europa Snc - Via Bodesine, 37/A - 26012 Castelleone (CR)

Reg. Tribunale di Cremona: n° 352 del 21.02.2000 - Pubblicato on-line su www.fondazioneonlus.it